

## **Il Vescovo di Jesi**

o o o o o o o

*Comunicato n 4 di Sabato 7 marzo*

Cari Sacerdoti, cari Fedeli,

come ormai appariva chiaro da precedenti comunicazioni, domani 8 e nelle successive domeniche, nella diocesi di Jesi verranno celebrate le SS Messe.

Come vi dicevo, qualche diocesi ha un orientamento diverso. Infatti ognuno di noi vescovi sta facendo scelte con coscienza dilaniata. Infatti abbiamo avuto e abbiamo pressioni molto pesanti, di un verso e dell'altro. Ma una scelta bisogna farla.

Per questo ritengo che sia necessario osservare scrupolosamente le norme che l'autorità competente ci dà, senza rivendicare, da una parte, una autonomia della chiesa che non può esistere in materia di sicurezza e senza cedere, d'altra parte, ad una paura che impedisce di vivere.

Sappiamo che il momento è grave, e probabilmente lo è di più di quello che immaginiamo.

Per questo vi chiedo di attenervi strettamente alle indicazioni dell'autorità e mi riferisco

- Al Decreto del Presidente del Consiglio

- Alla nota della CEI.

Per questo rinnovo le raccomandazioni:

1- Invitiamo le persone fragili, deboli, anziane a rimanere a casa e ad offrire la propria preghiera da casa, recitando il rosario e seguendo la S. Messa per televisione

2- ***Accogliamo in chiesa un numero tale di persone per cui sia possibile rimanere distanziati di almeno un metro, davanti, di dietro e di fianco***

3- Concretamente assicuriamoci che in ogni panca che normalmente può contenere 4 persone ce ne stiano solo 2. Disponiamo inoltre delle sedie a distanza dovuta.

Distanziamo le panche una dall'altra, magari togliendone alcune affinché si stia nella misura giusta sia di lato, sia di spalle.

E quando i posti sono tutti occupati non si permetta l'ingresso di nessun altro.

Non è necessario che ripeta tutte le altre indicazioni. Andate a rivederle.

Ho detto nella prima comunicazione che **un sacerdote è autorizzato a fare una scelta diversa da quella che sto dando, purché sia in senso restrittivo.**

In questo caso ognuno deve chiaramente prendersi la sua responsabilità avvertendo i fedeli che

- la scelta è sua personale e che

- è diversa dalla scelta della Diocesi.

Restiamo in attesa di altre norme che sicuramente arriveranno dall'autorità competente, qualora la situazione dovesse aggravarsi. Sappiamo di doverci adeguare.

**Perché il Signore ci liberi, preghiamo e facciamo pregare.**

**Stasera, sempre con le dovute cautele, faremo l'incontro di preghiera al Santuario delle Grazie alle ore 21.**

Un cordiale saluto. Mentre invoco ogni benedizione e chiedo la preghiera materna e premurosa di Maria SS.

Don Gerardo